

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL 17 FEBBRAIO 2010

La seduta inizia alle ore 19.40

Sindaco

Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale con l'appello.

Segretario Comunale

Buonasera. Gottardo Ottorino presente, Cbianca Stefano presente, Rampado Alberto presente, Donegà Stefania presente, Gatto Ermogene presente, Gazzetta Giovanna presente, Vergati Pierluigi presente, Dall'Aglio Francesca presente, Doni Sabrina presente, Tondello Marco presente, Rampazzo Lorenzo presente, Pirazzo Luca, Ceron Matteo presente, Segato Lorenzo si è giustificato, Targa Fabio si è giustificato telefonicamente questa mattina, Mingardo Gianluca presente, Gottardo Michela presente, Bartolomei Silvio presente, Pedron Nicola presente, Tarquini luigi presente, Consoli Antonio presente.

Segretario Comunale

Nomina scrutatori.

Sindaco

Per la Maggioranza Vergati Pierluigi e Matteo Ceron, per la Minoranza? Antonio Consoli.

Sindaco

All'Ordine del Giorno c'è: **Lettura verbali seduta precedente del 2 febbraio 2010. (delibera 9/2010)**

L'urgenza con cui viene convocato questo Consiglio Comunale si è resa necessaria al fine di dirimere una questione sorta nel corso della seduta del 2 febbraio in merito alla delibera che riguardava la decadenza di un Consigliere Comunale.

In seguito ad una non corretta applicazione del regolamento sull'esito della votazione, è stato deciso, con i Capigruppo, in Conferenza dei Capigruppo, di convocare un Consiglio Comunale per sciogliere questa questione. Immagino ci potranno essere degli interventi in merito, però credo sia necessario sottolineare che questa sera non viene messo in discussione nuovamente l'argomento circa la decadenza o meno del Consigliere, ma viene posta la questione sulla delibera, così come redatta, quindi sul verbale dei lavori del Consiglio, pertanto non c'è nessuna possibilità di ritornare sull'argomento della decadenza, già discusso nel Consiglio Comunale scorso.

Altra questione: alcuni Consiglieri, ed i Capigruppo in Conferenza dei Capigruppo hanno proposto di rinunciare al gettone di presenza, visto il contesto in cui si svolge questo Consiglio Comunale. La signora Lucia Gamba ha posto sul tavolo un prospetto che i Consiglieri possono liberamente, come normalmente facciamo in situazioni di questo genere, compilare e consegnare in Segreteria per la rinuncia del gettone di presenza.

In merito alla modalità con la quale possiamo affrontare l'argomento: ci si è incontrati con i Capigruppo due volte ed alla fine si arrivati a discutere sulla rettifica della delibera citata in precedenza.

Qualora non ci siano interventi, è chiaro che la rettifica si dà per approvata, all'interno della lettura dei verbali della seduta del Consiglio precedente.

Qualora ci siano posizioni diverse da parte di Consiglieri circa la proposta di rettifica, il regolamento consente l'intervento di un Consigliere contro la proposta di delibera ed uno a favore della proposta di delibera, terminati i quali si mette in votazione la proposta di rettifica, così com'è riportata agli atti.

Farò una breve sintesi per tutto il Consiglio perchè in Conferenza dei Capigruppo, del 6 febbraio e del 15 febbraio, le cose sono state viste e discusse perciò credo sia giusto, nei confronti di tutti i Consiglieri, ripetere il percorso fatto.

Procedo alla lettura della comunicazione sottoscritta dal Segretario Generale, dottor Babetto, due giorni dopo il Consiglio Comunale del 2 febbraio: "In relazione alla votazione espletata dal Consiglio Comunale nella seduta del 2 febbraio 2010, in occasione della deliberazione in ordine alla decadenza di un Consigliere, a fronte di un esito di voto così composto: 3 votanti a favore della decadenza, 1 votante contro la decadenza e 14 Consiglieri astenuti, oltre a 3 che non hanno partecipato alla votazione, è stato proclamato quale esito del voto la non decadenza perché la delibera non ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti. Devo evidenziare, che rispetto ad un primo momento di incertezza sull'esito della votazione, ho provveduto a sottoporre immediatamente al Presidente del Consiglio la previsione dell'articolo 20 comma 9 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, che così recita: 'Fatti salvi i provvedimenti espressamente previsti dalla legge e dallo statuto, per i quali sia richiesta una maggioranza qualificata di voti, ogni deliberazione di Consiglio Comunale si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ossia un numero di voti favorevoli pari ad almeno la metà più uno dei votanti'. Conseguentemente il Presidente ha letto al Consiglio il citato comma, da cui è scaturito l'esito di considerare non approvata la proposta di decadenza. La mia evidenziazione rispetto al citato comma 9 ha indotto il Presidente a proclamare il conseguente esito ed il Consiglio ad accettarlo; ma ad una successiva lettura dell'articolo 20 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, appare maggiormente lineare che il citato comma 9 debba essere letto in relazione anche al comma 5 del medesimo articolo, che recita: 'I Consiglieri che si astengono dal voto o che dichiarino preventivamente di non partecipare alla votazione, non si computano fra i votanti. Sia gli astenuti sia i non partecipanti al voto si computano ai fini del quorum utile alla validità della seduta'. La lettura dei commi 5 e 9 dell'articolo 20 portano ad una interpretazione diversa del voto in questione, per cui con 3 voti a favore e 1 contrario si determinerebbe l'esito di avvenuta decadenza del Consigliere. Evidentemente nella breve successione dei pochi secondi intercorsi tra momento della votazione, la mia sottoposizione all'attenzione del Presidente del Consiglio del solo comma 9 dell'articolo 20 del regolamento, la lettura al Consiglio del citato comma e la proclamazione della votazione, l'interpretazione dell'esito del voto è stato condizionato dalla mia non lettura del comma 9 in relazione con il comma 5, che ha portato il Presidente a proclamare il voto e l'intero Consiglio ad accettarne il risultato. Ritengo che conseguentemente sia necessario informare tempestivamente i Capigruppo in ordine a quanto sopra indicato affinché valutino, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, la corretta interpretazione dell'articolo 20 comma 5 e 9, e conseguentemente all'esito di tale valutazione il Consiglio Comunale sia coinvolto".

In seguito a questa comunicazione è stata convocata rapidamente la Conferenza dei Capigruppo, che si è riunita il 6 di febbraio, nella quale è stata posta la questione, e successivamente ci si è ritrovati il 15, lunedì, per fare ulteriormente il punto dopo un momento di confronto all'interno dei rispettivi Gruppi sulle procedure da adottare.

Non si è arrivati ad una condivisione unanime del percorso rispetto alle possibilità previste dal regolamento, il 15 febbraio è stata depositata una proposta di rettifica del verbale di deliberazione, a firma del consigliere Rampado Alberto, della quale do lettura: “Proposta di rettifica del verbale di deliberazione numero 2 del 2 febbraio 2010, ai sensi dell’articolo 22 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. In relazione al verbale relativo alla delibera numero 2 del 2 febbraio 2010, avente ad oggetto ‘Valutazioni in ordine alla decadenza dalla carica di un Consigliere Comunale’, si ritiene di chiedere la parziale modifica di detto verbale per le motivazioni che seguono: in data 4 febbraio 2010 il Sindaco convocava la Commissione Capigruppo per sabato 6 febbraio 2010, allegato la nota del Segretario Comunale del 4 febbraio 2010, protocollo 2340, il quale evidenziava la necessità di informare i Capigruppo affinché ai sensi dell’articolo 2 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale valutassero la corretta interpretazione dell’articolo 20 commi 5 e 9 riguardo all’esito della votazione espletata in ordine alla delibera numero 2 del 2 febbraio 2010. La Commissione Capigruppo, nella seduta del 6 febbraio 2010, presenti i rappresentanti di tutti i Gruppi, conveniva che la lettura combinata dei commi 5 e 9 dell’articolo 20 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale determinava il risultato di decadenza del Consigliere, e quindi è evidente che la proclamazione dell’esito del voto in sede di seduta consiliare è errata. Considerato che nel corso della seduta consiliare nessuno dei Consiglieri ha sollevato opposizioni o osservazioni all’esito di non decadenza proclamata dal Presidente del Consiglio, e ritenuto che le modalità di espressione del voto si siano svolte correttamente nel rispetto del regolamento di funzionamento del Consiglio, per cui non è necessario ripetere la votazione stessa, si ritiene ora, in occasione della lettura verbali della seduta del 02.02.2010, di proporre la seguente rettifica dell’esito della votazione riportata nel verbale di deliberazione numero 2 del 2 febbraio 2010: ‘Oggetto ‘Valutazione in ordine alla decadenza dalla carica di un Consigliere Comunale’: dopo la parola ‘delibera’ il dispositivo è modificato cancellando ‘non’, per cui il dispositivo rettificato risulta essere il seguente: di approvare la proposta di decadenza dalla carica di Consigliere Comunale del signor Silvio Bartolomei’. Tale proposta intende quindi determinare, a seguito della rettifica la correttezza del verbale della delibera numero 2 del 2 febbraio 2010, non ancora esecutiva, salvaguardare il voto correttamente già espresso dal Consiglio Comunale e riportare l’esito della votazione nel rispetto delle previsioni dell’articolo 20 commi 5 e 9 del regolamento di funzionamento del Consiglio”.

Quindi agli atti è depositato, oltre ai verbali delle altre delibere, oltre al verbale numero 2, di cui si propone la rettifica, anche il verbale della delibera numero 3 “Modifica regolamento comunale per l’uso della sala Gruppi politici”; numero 4 “Istituzione di una Commissione speciale di controllo sulle attività degli uffici comunali in materia di imposta comunale sugli immobili”, su proposta del Consigliere Comunale Gianluca Mingardo; numero 5 “Approvazione a protocollo d’intesa con la Provincia di Padova per il mantenimento di uno sportello Informalavoro presso il Punto Sì del Comune di Rubano”; numero 6 “Approvazione piano finanziario servizio gestione rifiuti anno 2010”; numero 7 “Imposta comunale sugli immobili 2010 - determinazione aliquote e detrazioni” e numero 8 “Approvazione al Bilancio di previsione per l’esercizio 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, della relazione previsionale programmatica e relativi allegati”.

Ripeto che qualora l’intervento andasse verso un’espressione diversa rispetto alla proposta di rettifica, è previsto un intervento contro la proposta di rettifica, e uno a favore e di conseguenza la votazione.

Consigliere Pedron Nicola

Esprimo subito la mia contrarietà alla modifica della delibera dell'ordine del punto 2 del Consiglio del 2 di febbraio. In qualità di Capogruppo chiedo che venga verbalizzato e trascritto esattamente ciò che dico e leggo, visto che alcune mie dichiarazioni non sono state integralmente ed interamente riportate nelle sedute consiliari del nuovo corso. Mi sono permesso di vedere la registrazione del 29 settembre, dove leggo, all'appello del Segretario: Bartolomei Silvio, assente giustificato, e leggendo le letture verbali del giorno....non trovo nessuna menzione tra gli assenti ed i presenti, viene tranquillamente riportato: assente. Non so se questo sia corretto, ma andremo a vederlo davanti al TAR, al quale sicuramente faremo ricorso, Sindaco. Devo dissentire con la procedura amministrativa adottata da questa Maggioranza, infatti non si è voluto:

a) tenere conto delle giustificazioni che personalmente ho adottato quando il consigliere Bartolomei era assente, mentre io, chiaramente ero presente, al Consiglio del 29.09. Non trovo molto corretto per il funzionamento di questo Consiglio: nei verbali di ciascuna seduta, e più precisamente nella seduta indicata, doveva essere riportata la mia dichiarazione di giustificazione delle assenze del consigliere Bartolomei.

b) tener conto delle giustificazioni presentate dal consigliere Bartolomei, protocollate con numero di protocollo 60 del 4 gennaio 2010, con le quali il consigliere Bartolomei rispondeva alla richiesta protocollo 25552 del 21 dicembre 2009. Con la giustificazione della seduta del 29 sarebbe avvenuta l'interruzione delle cinque assenze, quindi non sarebbe neanche partita la pratica.

c) tener conto neppure della lettera dell'Assessore Regionale della Protezione Civile, letta e protocollata durante la seduta del 2 febbraio 2010, che rafforza e conferma gli impegni lavorativi del consigliere Bartolomei.

Il Gruppo Noi Rubano ricorrerà contro questa vostra illegittima presa di posizione, ritenendo che l'Ordine del Giorno numero 2 del Consiglio Comunale del 2 febbraio 2010, quando il Segretario ed il Sindaco hanno sbagliato nel dare lettura ed esito della votazione, debba per legge e secondo le norme essere rimesso in discussione e votato dal Consiglio, unico organo sovrano. La mia è una forte contrarietà alla rettifica che voi oggi volete proporre.

Sindaco

E' previsto un intervento a favore della rettifica. Rampado.

Consigliere Rampado Alberto

Vorrei precisare che l'Ordine del Giorno in merito alla questione della decadenza o non decadenza di un Consigliere, e nel caso specifico del consigliere Bartolomei, non è stata sollevata dal Gruppo di Maggioranza, ma è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale in seguito alle assenze del consigliere Bartolomei dal Consiglio Comunale, ma soprattutto in seguito al fatto che gli uffici comunali sono stati sollecitati alla verifica del rispetto dello statuto in merito a tali assenze.

Il passaggio in Consiglio Comunale è stato un atto dovuto, dopo che la questione è stata affrontata in Conferenza dei Capigruppo, e ognuno dei Gruppi Consiliari è stato messo nelle condizioni di valutare la questione e prendere una posizione in merito.

La votazione, in occasione di tale punto all'Ordine del Giorno si è svolta in maniera corretta, e le posizioni dei Consiglieri sono state chiare: ci sono stati 3 voti favorevoli alla decadenza, 1 voto contrario, 3 non partecipanti al voto e 14 voti di astensione da parte della Maggioranza.

Dopo l'evidenziazione dell'errore di lettura del regolamento è stata coinvolta immediatamente la Conferenza dei Capigruppo, che si è riunita il 6 febbraio. In

quell'occasione non è stata messa in discussione la lettura integrata dei commi 5 e 9 dell'articolo 20 del regolamento, ci si è trovati concordi che la lettura di non conteggiare, come votanti, gli astenuti, ed i non partecipanti al voto era corretta.

Questa sera ci ritroviamo semplicemente per rimettere a posto le cose, così come avrebbero già dovuto essere durante il Consiglio Comunale nel momento della proclamazione. Non ci sono motivi per rimettere nuovamente in discussione l'argomento né per rifare la votazione. Una nuova votazione deresponsabilizza e squalifica il lavoro già svolto dal Consiglio Comunale del 2 febbraio. Non ritengo sia prassi corretta rivotare, alla luce della posizione già espressa dagli altri Consiglieri. Non è corretto rivotare per cambiare idea. Se la rivotazione deve riproporre lo stesso esito, già espresso in occasione dell'ultimo Consiglio, mi sembra che sia corretto, a questo punto, procedere con la rettifica, rispettando il lavoro del Consiglio Comunale. La discussione del caso si è svolta pienamente nel precedente Consiglio, alla fine risulta che non abbiamo sbagliato a votare, ma non è stata corretta la proclamazione.

Come Maggioranza abbiamo deciso, con l'astensione, di non entrare nella questione, in quanto le modalità di partecipazione del Consigliere ai lavori del Consiglio riguardano un Gruppo della Minoranza, e soprattutto i propri elettori. Il Gruppo Vivere Rubano con l'astensione non si è espresso quindi per la decadenza del consigliere Bartolomei, rispetto alla quale, invece, si è già espresso il Consiglio Comunale. E' necessario, per una coerenza con il passato, ed una coerenza per il futuro, recuperare il rispetto del regolamento.

Sindaco

Mingardo. Interviene per un fatto personale.

Consigliere Mingardo Gianluca

Mai nessuno ha detto che siamo d'accordo che il voto è stato corretto. Innanzitutto vorrei fare una premessa: di 21 persone, 22 con il Segretario, presenti, nessuno ha dimostrato di conoscere il regolamento, e questa è una gravità di cui dobbiamo farci carico tutti quanti, firmando quella rinuncia al gettone di presenza.. Lo chiedo anche agli Assessori ed al Segretario, perché dobbiamo dimostrare alla cittadinanza che abbiamo sbagliato, non siamo stati all'altezza, tutti quanti, e dobbiamo in qualche modo non farli pesare sulle casse del Comune. Si parlerà di sciocchezze, ma qua dentro 20 euro per 21 Consiglieri sono 420 euro, e già paghiamo una signora, che viene qua, paghiamo gli straordinari, perciò dobbiamo farcene carico tutti, compresi gli Assessori. Seconda cosa: ho portato ad esempio in riunione dei Capigruppo che, per aver interpretato male il regolamento, perché ho letto anch'io solo il comma 9, potrei cambiare sistema di voto, non per assolvere o giustificare Bartolomei per il suo comportamento, ma per il principio già spiegato sulla mia dichiarazione di voto. Secondo il nostro Gruppo non è il Consiglio Comunale che deve decidere sull'operato di un Consigliere, ma i suoi elettori. Quando sostieni che siamo tutti d'accordo sulla correttezza della votazione, ritengo che assolutamente non sia vero. Ho ragionato anche su altre problematiche, ad esempio, faccio presente che ci sono tre Consiglieri, qua dentro - almeno, ne conosco tre io - che fanno tutti parte della Protezione Civile. Vengo a conoscenza questa sera, che una giustificazione del 29 non è stata segnalata, il che rimetterebbe in ballo tutto. Ed allora, era giusta la votazione se il 29 era giustificato? Non si dovrebbe evitare il procedimento?

Sindaco

Mingardo, l'intervento non riguarda la questione della decadenza, ma soltanto la questione della rettifica. E' previsto che ci sia l'espressione da parte del Consiglio Comunale, d'accordo? Quindi, se vogliamo la possiamo ripetere.

Consigliere Mingardo Gianluca

Voglio dire le mie motivazioni al riandare ad effettuare le votazioni, annullando un atto, all'unanimità del Consiglio, è come se lo stesso non fosse mai esistito, nessuno può ricorrere, né Mingardo, che, per la sola presenza che di Bartolomei in aula, nei due punti successivi, potrebbe chiedere, non so con quale successo, la ridiscussione perlomeno dei due punti successivi di quel Consiglio, se non addirittura tutti, fino al Bilancio.

Altra questione: non potrebbe essere l'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità dovrebbe essere stata votata subito quella sera, perché se il Consiglio decide di far decadere il Consigliere, egli deve allontanarsi dai banchi subito, è inutile che stia qua altri quattro Consigli, altri quattro punti all'Ordine del Giorno. Perché doveva stare qua altri due o quattro punti? Il suo successore, che fra l'altro era in aula, non poteva portare argomentazioni sui punti successivi tali da sconvolge, da far ripensare qualcheduno nel sistema di votare? Rampado, rispondimi, non ho detto queste cose qua? Ma allora capisci che hai detto? Sulla dichiarazione che hai fatto. Hai detto delle falsità pure e sante. Ad ogni votazione, dal Parlamento all'ultimo Consiglio parrocchiale, dell'ultima parrocchia d'Italia, quando la stessa riguarda persone, si usa lo scrutinio segreto. Siamo l'unico Comune che va a votare a voto palese, per regolamento. C'è anche questa irregolarità, che è dichiarata una ventina di volte negli ultimi cinque-sei anni. Ci sono una serie di irregolarità su questo punto.

Sindaco

Questa è la tua posizione. Evidenzio che nessuno ha chiesto, nella seduta del 2 febbraio, di passare a voto segreto. Il regolamento prevede, Mingardo, che, su richiesta, può essere valutato il passaggio a voto segreto. Questa è la previsione del regolamento, Mingardo, e nessuno l'ha fatto. Facciamo tutto ciò che vogliamo, ma credo che un minimo di linearità su ciò che viene fatto ci debba essere.

In votazione si mette la proposta di rettifica della delibera n. 2 del 2.02.2010.

Voto favorevole del Gruppo Vivere Rubano con Popolo della Libertà e Michela Gottardo di Federazione delle libertà; contrario Nicola Pedron di Noi Rubano; astenuto Silvio Bartolomei di Noi Rubano; non vota Gianluca Mingardo di Federazione delle libertà.

Sui verbali delle altre delibere in lettura verbali, ci sono interventi? Quindi, se non ci sono interventi, li diamo per approvati ai sensi del vigente regolamento.

La seduta termina alle ore 20.20.

* * *